

LA RASSEGNA Fino a venerdì nei padiglioni di Brixia Forum la manifestazione dedicata al settore meccanotessile

Fimast, la ripresa si rafforza con l'ottimismo e le novità

Brescia c'è e rilancia: «Tornare in fiera è importante per ritrovare il contatto con i clienti che mancava da tempo: iniziative come questa sostengono la ripartenza del settore»

Silvana Salvadori

●● Ottimismo per la ripresa del meccanotessile, voglia di incontrarsi nuovamente di persona e grandi capacità di adeguarsi al contesto mondiale «modificato» dalla pandemia. Sono questi i «messaggi» che emergono fra gli stand nella prima giornata di Fimast, l'evento fieristico B2B del mondo della calzetteria firmato da Italian Exhibition Group, aperto a Brixia Forum fino al venerdì 22.

Un terzo delle 47 realtà presenti in fiera è targo Bs, come Gugoltex Group srl di Salò. «Essere qui ci è sembrato un bel modo per ripartire, anche solo per rivedere di persona i clienti dopo tanto tempo», spiega Martina Ugolini, occupata nell'azienda del padre Giovanni. La Gugoltex si occupa della commercializzazione delle macchine tessili a marchio Bpier e Sgf: nel 2020, grazie a Sgf che ha realizzato una macchina per produrre mascherine Ffp2 certificate, una delle attività principali è stata proprio «vendere questa macchina che può arrivare a produrre fino a quarantamila Ffp2 in un giorno, con materiali tutti italiani e non più di importazione», precisa Giovanni Ugolini. Un'attività utile a far quadrare i conti in un momento difficile. Analoga strategia è stata adottata dalla Autotex-Textile Automation Specialists srl di Borgosatollo. «La Copan, leader mondiale nei tamponi nasofaringei, è nostra cliente dal 2007, quindi l'anno scorso è stato naturale pensare a una macchina per il confezionamento. Grazie a questo, nel 2020 abbiamo registrato un milione di euro di fatturato in più dell'anno prima», ricorda Monica Molinari, direttore commerciale dell'azienda creata dal padre Valter. «Quest'anno, invece, il mercato del tessile sembra più complicato, non abbi-



Fino a venerdì prossimo negli spazi di Brixia Forum l'edizione 2021 di Fimast, la vetrina del meccanotessile



La rassegna aperta in via Caprera offre anche l'occasione di tornare a incontrare i clienti dopo una lunga attesa

mo ancora visto una vera ripresa, ma siamo in fiera anche per questo, per rivedere un po' di entusiasmo e incontrare di persona clienti che non vediamo da un anno e mezzo», conclude.

Chi non ha potuto spostarsi in settori che, con la pandemia sono letteralmente esplosi, ha faticato un po' di più, come la Vartex srl di Orzivecchi. «I primi mesi di pandemia sono stati difficili, ma siamo riusciti a riprenderci velocemente - riflette il titolare Alessandro Giorgetti -. All'orizzonte si profila qualche problema di approvvigiona-

mento delle materie prime, ma restiamo ottimisti. Appuntamenti fieristici come questo aiutano a ricominciare». Anche Mirko Anastasio, titolare con il padre Franco della Yarn Solutions srl e Technical & Textile Service srl di Borgo San Giacomo, è ottimista: «Non ci siamo mai fermati, grazie al fatto che produciamo un filato di nylon tinto in filo con cinque processi di lavorazione differenti, che si adatta a più settori e lavorazioni. Abbiamo sempre partecipato a Fimast, oggi più che mai crediamo sia importante esserci».

La vetrina dà ampio spazio

anche alle novità. Tra le aziende presenti c'è Lonati, leader mondiale nel meccanotessile, le cui macchine coprono la quasi totalità della produzione di calze da donna: il gruppo presenta nuove tecnologie per realizzare calze con strutture di maglia e spugna anche tridimensionali e con la possibilità di intarsio a punta chiusa, senza cuciture. Cesare Colosio spa di Rezzato, da 60 nel mondo dei macchinari per calze, propone invece una macchina innovativa e unica al mondo per la realizzazione di calzature a intarsio 3D.